

Protocollo ITACA, dalla valutazione alla certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici

I sistemi di valutazione ad oggi disponibili sono in grado di identificare il livello di sostenibilità energetica e ambientale degli edifici, ma da soli non possono garantire gli operatori pubblici e privati in merito all'assunzione di responsabilità legata all'emissione del certificato.

Si è reso, quindi, necessario sviluppare un vero e proprio sistema di certificazione che identifichi i processi e definisca i ruoli e le responsabilità in relazione alle attività di valutazione e di certificazione fino all'emissione del certificato che attesta il livello di sostenibilità energetica e ambientale degli edifici.

Si è reso, inoltre, necessario definire lo schema di accreditamento a garanzia che il processo di valutazione, quello di certificazione e le competenze dei team di valutazione, rispondano ai requisiti definiti per valutare e certificare la sostenibilità ambientale degli edifici.

In Italia sono già stati emessi certificati sia nel settore pubblico che in quello privato, in accordo sia con il sistema di valutazione Sustainable Building Method (SB Method) sia con il Protocollo ITACA ed è disponibile il sistema di certificazione relativo ad entrambi gli strumenti di valutazione.

ITACA, Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale, è organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la materia degli appalti pubblici e opera da molti anni nel campo della sostenibilità energetica e ambientale degli edifici attraverso il Gruppo di Lavoro Interregionale per la Bioedilizia

Nel 2004, la conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province Autonome italiane, ha approvato lo strumento di valutazione, denominato "Protocollo ITACA", derivato dalla metodologia di valutazione Green Building Challenge (GBC), che è il risultato di una ricerca internazionale a cui ha partecipato anche l'Italia. Lo strumento di valutazione Protocollo ITACA, frutto della ricerca GBC, consente di effettuare la valutazione di sostenibilità degli edifici per destinazioni d'uso prevalentemente residenziali.

Il Sistema di Valutazione basato su SB Method, che costituisce la naturale evoluzione metodologica del GBC, è caratterizzato da una serie di peculiarità specifiche che lo fanno diventare uno dei sistemi più efficaci oggi disponibili al mondo. Tali specificità possono essere riassunte in:

- è un sistema riconosciuto a livello internazionale,
- consente di valutare le prestazioni globali dell'edificio,
- rende possibile la contestualizzazione dello strumento di valutazione al territorio in cui viene applicato,
- può essere adattato a qualsiasi esigenza di applicazione e di destinazione d'uso dell'edificio,
- è aggiornabile all'evoluzione del quadro di riferimento normativo e legislativo in essere,
- è utilizzato dalle istituzioni di diversi paesi nel mondo,
- è stato testato in più di 25 nazioni,
- è conforme alla specifica tecnica internazionale ISO/TS 21931-1 (vedi box).

ITACA, attraverso un accordo di collaborazione, ha identificato l'associazione no-profit iSBE Italia (international initiative for the Sustainable Built Environment), quale partner tecnico-scientifico per supportare, sviluppare e mantenere il sistema di certificazione delle Regioni

italiane.

Il Sistema di Valutazione degli Edifici

Il Sistema di Valutazione della sostenibilità degli edifici, basato su SB Method, prevede due importanti strumenti che ne consentono l'applicazione:

- lo strumento di valutazione vero e proprio,
- il processo e le procedure di valutazione

Lo strumento di valutazione tiene conto della particolare destinazione d'uso dell'edificio da valutare, della specifica fase del ciclo di vita, del contesto locale e della dimensione dell'edificio.

Lo strumento di valutazione è applicabile sia ad edifici nuovi sia ad edifici esistenti e in fasi differenti del ciclo di vita:

- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva,
- Costruzione dell'edificio,
- Esercizio dell'edificio,

Il Processo di Valutazione consente di oggettivare le prestazioni dell'edificio garantendo una base comune di riferimento per tutti i soggetti interessati, come ad esempio: i proprietari di immobili, i costruttori, i progettisti e gli operatori del settore in genere, che possono definire le proprie strategie di approccio allo sviluppo delle costruzioni in funzione del risultato che desiderano ottenere.

Un altro importante aspetto dell'applicazione dei Sistemi di Valutazione di questo tipo, è la possibilità di poter comunicare la prestazione raggiunta dall'edificio e conseguentemente, poter promuovere la qualità dell'ambiente realizzato, attraverso la disponibilità di un certificato di sostenibilità dell'immobile riconosciuto anche a livello internazionale.

Il Sistema di Certificazione

Il Sistema di Certificazione deve essere strutturato, attraverso la realizzazione di processi in grado di garantire il corretto utilizzo degli strumenti di valutazione, l'adeguata applicazione delle procedure ed il rispetto di ruoli e responsabilità per garantire la qualità delle valutazioni, l'emissione del certificato e la corretta comunicazione dei risultati ottenuti.

Le principali caratteristiche che un Sistema di Certificazione deve possedere sono:

- adottare metodi e strumenti di valutazione caratterizzati da precisa valenza scientifica, che tengano conto del contesto climatico, sociale, economico e culturale dell'area in cui l'edificio è localizzato,
- essere correlabile a sistemi di certificazione riconosciuti a livello internazionale,

Il successo di un Sistema di Certificazione dipende dalla propria capacità di coinvolgere gli stakeholders nel processo e di orientare tutti gli attori verso i risultati da raggiungere.

I costi generati dall'applicazione del sistema devono essere strettamente correlati alle attività da svolgere ed alle risorse coinvolte nei processi. A tale proposito, è utile gestire le attività in una logica di miglioramento continuo al fine di ottimizzare i costi di gestione del processo, garantendo il raggiungimento di risultati attesi.

Per consentire al Sistema di Certificazione di mantenere e di migliorare le proprie caratteristiche nel tempo, è necessario attuare sia meccanismi di monitoraggio

dell'applicazione sia metodologie di valutazione dell'efficacia dello stesso.

Occorre, inoltre, identificare le caratteristiche delle organizzazioni preposte alla gestione del Sistema di Certificazione. Tali organizzazioni devono essere qualificate a fronte di regole definite nell'ambito di uno Schema di Accreditamento.

Lo Schema di certificazione del Protocollo ITACA

Per la Costituzione italiana le competenze in materia di energia ed ambiente sono in capo alle Regioni e alle Province Autonome e la legislazione regionale è prioritaria su quella nazionale.

Questo fa sì che Il Protocollo ITACA, approvato dalle Regioni, sia uno strumento di valutazione a carattere nazionale, riconosciuto da tutte le Regioni italiane ed utilizzato sia nel contesto pubblico che in quello privato.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha identificato il Protocollo ITACA come un possibile riferimento nell'ambito delle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica.

Il Protocollo ITACA è utilizzato nei processi di valutazione e certificazione da molte regioni italiane per definire il livello di performance ambientale degli edifici e per promuovere e incentivare i programmi di edilizia sostenibile.

Nel contesto pubblico, il Protocollo ITACA è utilizzato per definire le politiche e promuovere la sostenibilità attraverso gli incentivi finanziari, i regolamenti edilizi, i programmi di pianificazione del territorio.

Il Protocollo Itaca è stato utilizzato, a diversi livelli di applicazione, in particolare da:

- Piemonte: Programma casa, edilizia sociale, contratti di quartiere,
- Lombardia: sistema di riferimento per incentivi comunali,
- Toscana, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lazio, Basilicata, Calabria: linee guida e sistema di valutazione di riferimento,
- Marche: sistema di certificazione e programmi di edilizia sociale
- Puglia: norma per l'edilizia sostenibile, sistema di certificazione.

Anche nel contesto privato, il Protocollo ITACA è utilizzato per promuovere e finanziare interventi caratterizzati da elevate performance energetiche e ambientali.

Attualmente, in Italia sono disponibili alcuni prodotti finanziari che consentono di ottenere agevolazioni per le costruzioni ad elevate prestazioni realizzate in accordo con il Protocollo ITACA.

La versione del Protocollo ITACA, maggiormente utilizzata, consente la valutazione degli edifici residenziali in fase di progettazione definitiva/esecutiva. Esso identifica due aree principali di valutazione:

- consumo delle risorse,
- carichi ambientali

oltre a 16 criteri e sottocriteri di valutazione in accordo con il quadro di riferimento normativo e legislativo in essere in Italia (Protocollo ITACA Sintetico, Aggiornamento 2, approvato l'11 aprile 2007).

Gli strumenti disponibili, a supporto del sistema di valutazione sono:

- Schede dei criteri
- Schede di valutazione
- Manuale Tecnico (in corso di approvazione)

- Software di supporto.

La struttura dello Schema di Certificazione per le Regioni italiane illustra i principali processi ed identifica i ruoli di ITACA, delle Regioni italiane e dell'Associazione iiSBE Italia.

ITACA definisce le linee guida strategiche dello Schema di Certificazione e garantisce che il sistema di certificazione venga applicato efficacemente e garantire la qualità dei risultati ottenuti.

ITACA provvede all'aggiornamento degli strumenti di valutazione in relazione alla evoluzione del quadro di riferimento normative e legislativo ed all'evoluzione metodologica del sistema.

Le Regioni italiane provvedono a definire il proprio Sistema di Certificazione e di Accreditamento che stabilisce i ruoli e le responsabilità per poter emettere il certificato.

Esse scelgono quale tipo di protocollo adottare e stabiliscono le procedure di certificazione e di accreditamento. Le Regioni, inoltre, provvedono a monitorare e valutare il proprio sistema di certificazione e di accreditamento.

L'Associazione iiSBE Italia, identificata come Organo Nazionale di controllo del Protocollo ITACA fornisce supporto tecnico – scientifico al processo di valutazione, garantisce l'applicazione delle linee guida e mantiene i rapporti con il sistema internazionale di controllo dell'SB Method.

a cura di

ITACA – Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale